AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MENSA OSPEDALE RENZETTI: PD E M5S CHIEDONO ACCESSO AGLI ATTI, “ASL HA CONTROLLATO QUALITÀ SERVIZIO?”

12 Marzo 2026



PESCARA – I consiglieri regionali del Silvio Paolucci e Francesco Taglieri di M5s hanno presentato una richiesta di accesso agli atti in merito alla chiusura temporanea della cucina dell’ospedale “Renzetti” di Lanciano, disposta martedì 10 marzo a seguito delle verifiche effettuate dai NAS.

Con la richiesta i due consiglieri intendono acquisire tutta la documentazione utile a chiarire quanto accaduto e verificare il corretto funzionamento del sistema di controlli su un servizio essenziale per i pazienti ricoverati.

In particolare, è stato chiesto di poter visionare e ottenere copia del verbale di ispezione dei NAS, della documentazione relativa alle irregolarità riscontrate, degli atti relativi all’appalto e alla convenzione per la gestione del servizio mensa e cucina dell’ospedale di Lanciano, nonché degli atti di controllo e verifica effettuati dalla ASL negli anni nei locali della cucina e della mensa del presidio ospedaliero. La vicenda, emersa anche a seguito delle segnalazioni di cittadini e familiari dei pazienti, ha portato alla luce criticità rilevanti sul piano igienico-sanitario, tanto da determinare la chiusura della cucina da cui venivano preparati i pasti per più strutture sanitarie del territorio, tra cui lo stesso ospedale di Lanciano e il San Pio di Vasto.

“Non si tratta di alimentare polemiche o di ipotizzare boicottaggi – dichiarano Paolucci e Taglieri – ma di fare chiarezza su un fatto che appare estremamente grave e che riguarda direttamente la qualità dell’assistenza ai pazienti. Parliamo di un

servizio delicatissimo, quello della ristorazione ospedaliera, che incide sulla salute e sulla dignità delle persone ricoverate. Il fatto che sia stato necessario l'intervento dei NAS – proseguono – dimostra che qualcosa nel sistema dei controlli non ha funzionato. Se le prime segnalazioni arrivano addirittura dai pazienti e dai loro familiari e solo dopo scattano le verifiche, significa che il potere di controllo che la Regione dovrebbe esercitare su servizi di questa importanza è stato insufficiente o del tutto assente".

Per i due consiglieri regionali, la vicenda è sintomatica di un problema più ampio di gestione e vigilanza: "La situazione emersa racconta molto dell'incuria con cui Regione Abruzzo e ASL 2 Lanciano Vasto Chieti stanno gestendo un comparto così delicato. Non è accettabile che un servizio destinato ai degenti di più presidi ospedalieri possa arrivare a tali condizioni senza che prima intervengano verifiche efficaci. Con l'accesso agli atti vogliamo capire se i controlli previsti siano stati realmente effettuati negli anni, con quale frequenza e con quali esiti. La trasparenza su questo punto è doverosa nei confronti dei cittadini e dei pazienti. Andremo a fondo alla vicenda con attenzione perché la qualità dei servizi sanitari e il rispetto delle condizioni di sicurezza e igiene non sono aspetti secondari, ma elementi fondamentali del diritto alla salute".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli